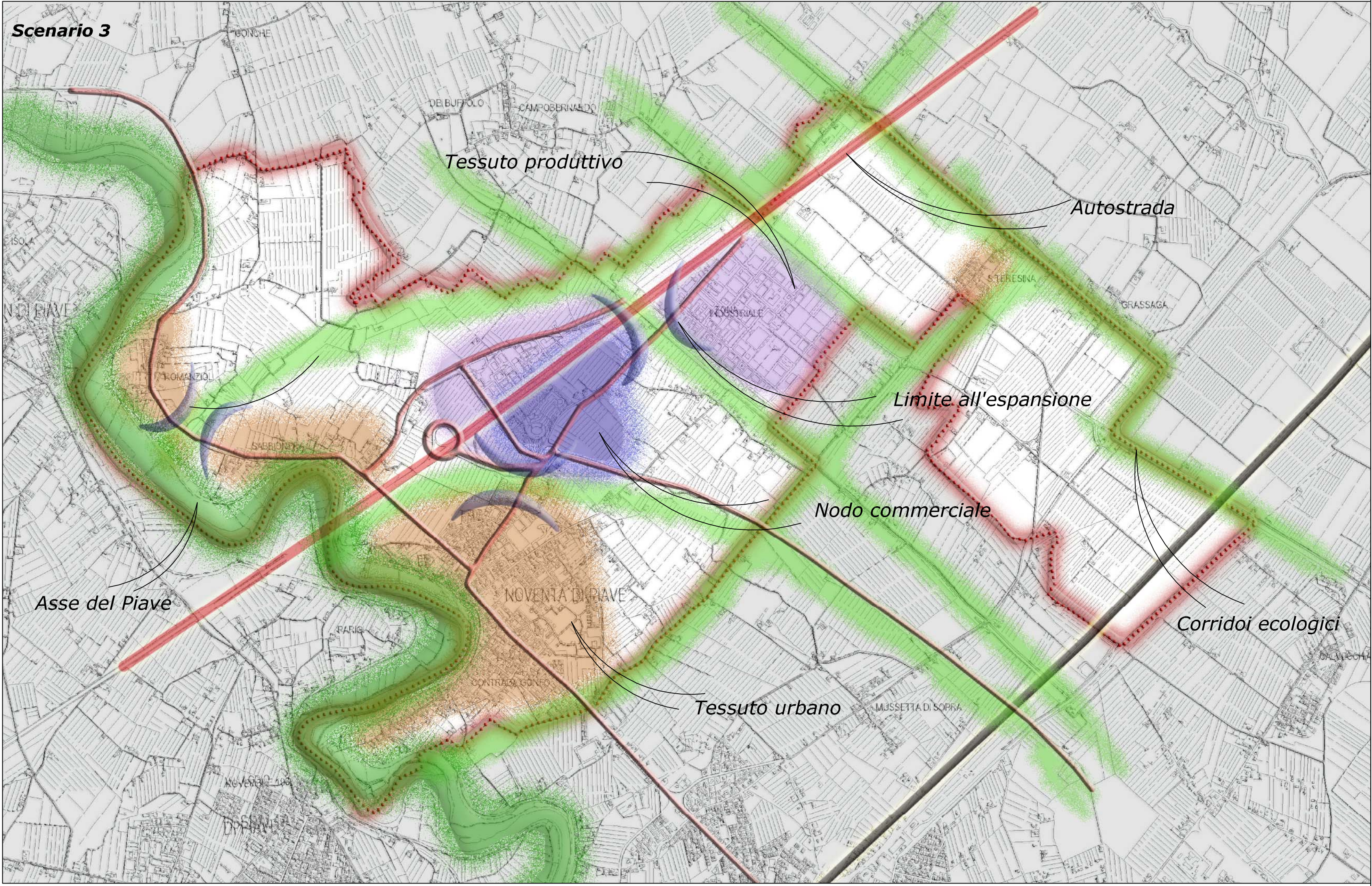
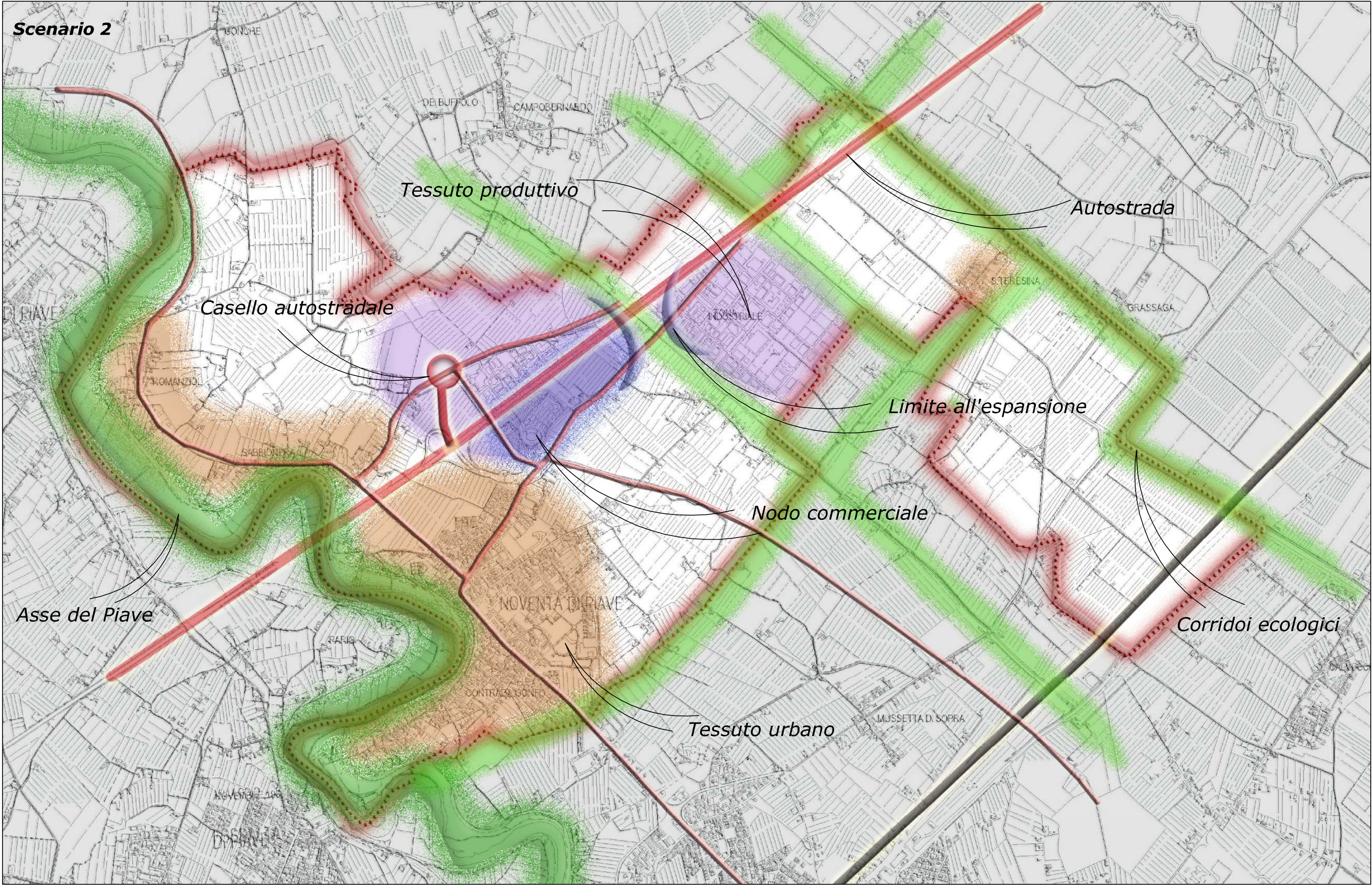
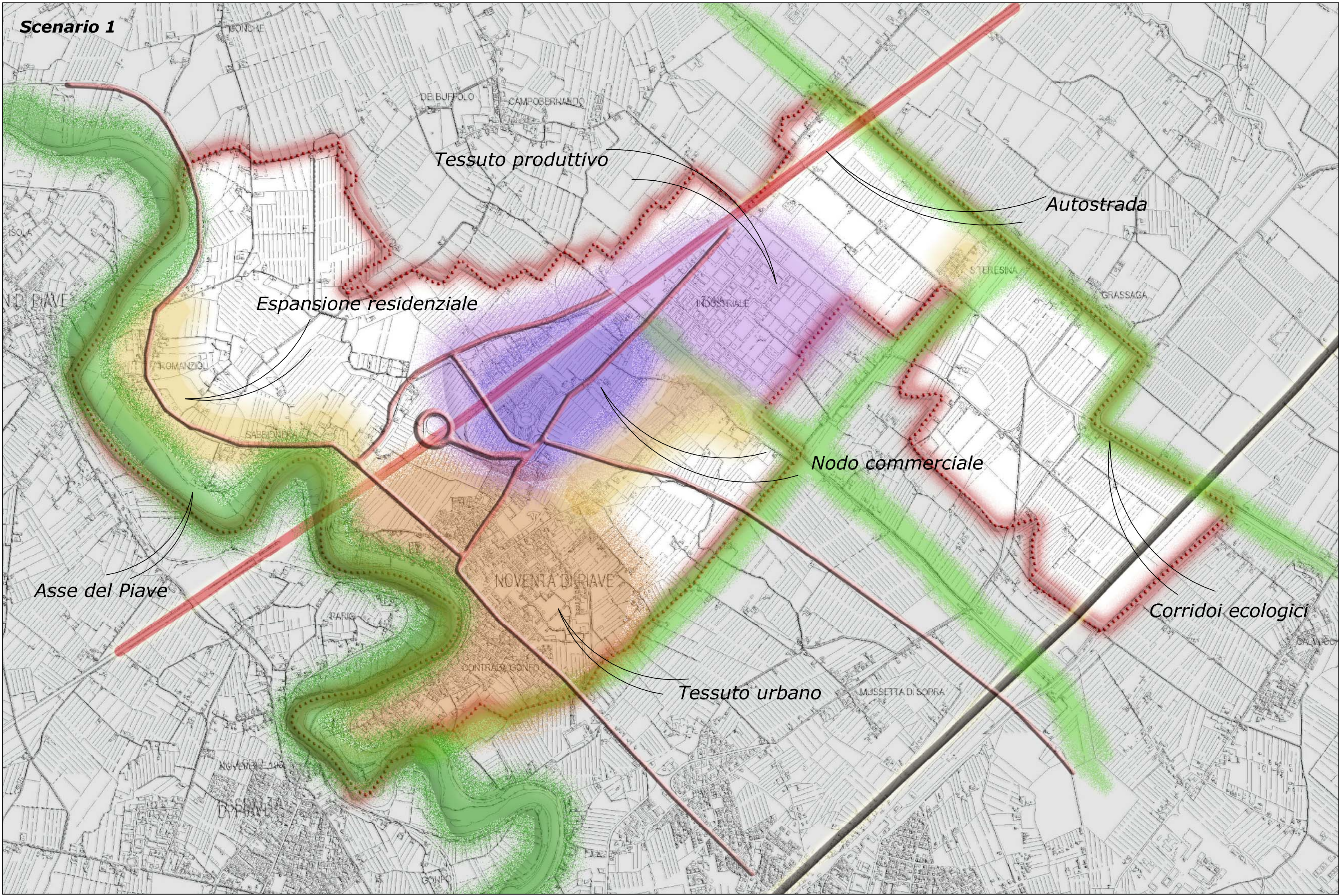




Scenario 1

Lo scenari si sviluppa in considerazione dell'attuale assetto infrastrutturale, assecondando la tendenza a far crescere le polarità commerciali, produttive e residenziali lungo i principali assi viari (Via Calnova, Via Romanziol, Via Guaiane, Via Ca' Memo). Questo comporta una possibile espansione dell'abitato verso nord e verso sud, andando a saturare gli spazi liberi verso l'Autostrada A4, verso il corso del Piave, verso la zona industriale.

In quanto all'espansione produttiva e commerciale, si considera comunque uno sviluppo legato all'area del casello autostradale e alla viabilità ad esso connessa, prevedendo quindi un'espansione verso est che vada a completare gli spazi tra l'Autostrada A4 e Via Calnova, e verso sud, essendo l'area maggiormente servita dal sistema infrastrutturale.

Prendendo in considerazione le altre frazioni, se ne contempla una crescita legata esclusivamente allo sviluppo fisiologico delle stesse.

In termini paesaggistici e ambientali emerge come il sistema sia rappresentato solo ed esclusivamente dall'asse del Piave, con una riduzione progressiva dei corridoi tra le diverse polarità insediative (residenziali, commerciali e produttive).

Scenario 2

Il disegno territoriale prende forma a partire dall'ipotesi di rovesciamento del casello autostradale legata ai lavori di realizzazione della terza corsia autostradale: si considera quindi la possibilità di spostare il nodo d'accesso sul lato nord, in corrispondenza della SP 55. Ciò significa dare una prospettiva di sviluppo fortemente orientata verso nord, in considerazione di come il nodo infrastrutturale venga a servire in modo maggiormente funzionale le aree poste a nord dell'Autostrada A4, poste tra la SP 55 e il confine comunale, anche in considerazione della nuova viabilità in corso di realizzazione.

In termini di sviluppo produttivo e commerciale si prospetta un'espansione dell'area intorno al nodo del casello e interventi di consolidamento per l'area esistente, mantenendo però una separazione tra le due. La prima sarà un'area orientata ad attività commerciali e terziarie, la seconda invece più legata alle attività produttive e manifatturiere.

Per quanto riguarda il sistema residenziale, si prospetta una ridefinizione dell'assetto urbano, che implica nuove dinamiche di sviluppo abitativo, orientate verso nord. In questo caso si considera la possibilità dello sviluppo di una nuova articolazione urbana lungo la SP 83.

Al fine di mantenere e valorizzare la connessione ecologica all'interno del territorio agricolo comunale, si individuano degli assi utili a mantenere permeabile il sistema eco relazionale, non limitato all'asse del Piave ma capace di coinvolgere anche i varchi attualmente esistenti tra l'area produttiva e l'area commerciale. Similmente si individua un altro asse che definisce il limite di sviluppo dell'area produttiva ad est.

Scenario 3

La di sviluppo si sviluppa considerando alcuni degli aspetti che contraddistinguono i due scenari precedentemente definiti, garantendo ad ogni polarità del sistema insediativo (residenziale commerciale e produttivo) uno spazio adeguato ed una propria riconoscibilità, evitando la saldatura del tessuto urbanizzato e la chiusura dei varchi di valore ambientale e paesaggistico, assicurando la continuità dei principali corridoi ecologici, raccordati con la dorsale strategica del Piave.

Considerando, in riferimento al primo scenario, il nodo autostradale così come oggi posizionato (sulla base del progetto esecutivo della terza corsia dell'Autostrada A4 che ne prevede la conferma), si prospetta un'espansione dell'area commerciale verso sud, a consolidamento dell'esistente e in diretta connessione con le infrastrutture principali.

Come nello scenario due, si considera la necessità di una netta linea di demarcazione tra l'area commerciale e quella produttiva a est della stessa, oltre a quella residenziale a sud-ovest.

Assumono, in questo contesto, una forte valenza gli elementi di valorizzazione paesaggistica e connessione ecologica, che vanno quindi a definire gli ambiti di espansione insediativa. Si crea in tal modo una maglia strutturata che a partire dall'asta del Piave si articola su fasce che garantiscono la connessione lungo le direttrici est-ovest e nord-sud. Il disegno così definisce anche i possibili ambiti di crescita urbana, sempre mantenendo separati i diversi abitati. Gli interventi sull'abitato sono quindi legati al consolidamento, al recupero ed alla riqualificazione, più che all'espansione.

Azioni	Scenario 1
	Espansione del sistema residenziale
	Espansione continua del sistema produttivo
	Espansione del polo commerciale
	Valorizzazione dell'asse del Piave
Azioni	Scenario 2
	Espansione del sistema residenziale
	Espansione del sistema produttivo per nodi
	Rafforzamento del polo commerciale
	Rovesciamento del casello autostradale
Azioni	Scenario 3
	Espansione del sistema residenziale per nuclei
	Espansione del sistema produttivo per nodi
	Espansione del polo commerciale
	Valorizzazione dell'asse del Piave
	Creazione di relazioni ecosistemiche
	Elementi verdi come limite allo sviluppo insediativo

Valutazione delle azioni degli scenari

Sistema	Componente	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3
Ambientale	Rete ecologica locale	=	+	+
	Aree di interesse ambientale	=	=	+
		/	↑	↑↑
Territoriale	Recupero degli elementi di degrado	+	+	+
	Recupero del tessuto residenziale	+	+	+
	Consumo della superficie agricola	-	-	=
Sociale	Densità abitativa	↑	↑	↑
	Servizi	=	+	+
	Sviluppo commerciale	+	+	+
	Elementi strutturali	↑	↑	↑↑
Paesaggistico	Quadri paesaggistici	=	+	+
		/	↑↑	↑↑

Regione del Veneto
Provincia di Venezia



Comune di Noventa di Piave

P.A.T.
Piano di Assetto del Territorio

V.A.S. **1**

Scenari di Piano



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE **A** FRANCESCO FINOTTO
PIANIFICATORE **N° 3189**

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE **A** ROBERTO ROSSETTO
PIANIFICATORE **N° 3188**

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE **A** VALTER GRANZOTTO
ARCHITETTO **N° 805**

Progettisti:

Urb. Francesco Finotto
Urb. Roberto Rossetto
Arch. Valter Granzotto

Collaboratori:

Urb. Rita Corrieri
Urb. Damiano Solati



Soc. coop.r.l. Progettazione Tecnica Organizzata
30027 San Donà di Piave (Venezia) Via Cesare Battisti, 39 - P.IVA 01853870275
tel 0421 54589 - fax 0421 54532 - e-mail: proteco@proteco.cc - www.proteco.cc

Nome file: